

Gli attivisti del collettivo cassinate tornano a contestare la gestione del ciclo dei rifiuti

Immondizia, Meritocrazia Italiana: «C'è gente costretta al "fai da te"»



Gli attivisti cassinati del collettivo Meritocrazia Italiana, il gruppo fondato dal giovane imprenditore cassinate Alessio Carlino, "batte" forte, fortissimo sull'argomento più caldo del momento, quello che da mesi turba i sonni di molti cittadini: i rifiuti. E così, dopo le iniziative portate avanti di recente, Meritocrazia Italiana torna "a colpire"; «Chi fa da sé fa per tre recita un vecchio proverbio - dicono dal collettivo -. La saggezza popolare, si sa, è costruita sempre su un buon fondo di verità ed ancor di più lo è, quando riguarda il rapporto tra pubblico e privato. Parliamo (purtroppo ancora una volta) della questione-rifiuti a Cassino. La raccolta differenziata - spiegano i giovani del collettivo - ha preso il via ormai da diverso tempo nella città, portando però con se numerosi aspetti problematici mai purtroppo

risolti dall'amministrazione comunale che fa capo al sindaco Petrarcone.

Se durante la bella stagione a soffrire di più è il Centro di Cassino a causa della presenza di quei numerosi contenitori che esalano cattivi odori, durante l'inverno la preoccupazione riguarda in maggior modo le periferie.

Molte zone della Città di Cassino - spiegano - in prossimità soprattutto di terreni non recintati e confinanti con le strade, stanno diventando delle vere e proprie discariche a cielo aperto a causa di sconsiderati e scorretti gesti che denotano una certa e diffusa inciviltà: in tanti purtroppo abbandonano la propria spazzatura dove capita deturpando gravemente l'ambiente circostante e mettendolo in serio pericolo la salubrità di terreni e dell'aria, a causa del filtraggio e della penetrazione dei liquidi di scarto nel sottosuolo. E il Comune - si chiedono polemici - cosa sta facendo per correre ai ripari? Perché Nessuno risponde mai a queste domande? Uno dei tanti casi che ci preoccupano e non poco, è quello che ci ha descritto e riferito un cassinate residente nella zona adiacente all'ospedale Santa Scolastica, Alessandro Persichini: «il 26 Settembre scorso - ha così esordito - ho inoltrato un esposto all'ufficio ambiente per denunciare il degrado di Via Vertelle nei pressi dell'Ospedale Santa Scolastica. In particolare ho segnalato la presenza di rifiuti ingombranti oltre che di numerosi sacchi di spazzatura abbandonati sul ciglio della strada. Dopo avere atteso invano per più di un mese che il comune di Cassino facesse qualcosa, ho deciso di attivarmi da solo: altro non ho potuto fare infatti, che mettermi in contatto direttamente con la società De



Vizia, quella che si occupa della raccolta dei rifiuti: altro non ho potuto fare quindi, che raccogliere e cumulare l'immondizia in un luogo concordato con la stessa società, in attesa che i camion della de Vizia intervenissero per raccogliere prima il materiale ingombrante e poi il rifiuto restante. Adesso - puntualizza Alessandro - la zona è stata bonificata ma va al contempo, costantemente monitorata, magari anche con un sistema di videosorveglianza, perché purtroppo chi ha buttato fino ad oggi la spazzatura in quei luoghi, potrebbe farlo anche in futuro e, da cittadino privato posso davvero fare poco. Mi chiedo - ha poi concluso - a questo punto quale sia il lavoro quotidiano dell'assessorato all'Ambiente e perché continua ad ignorare che la raccolta differenziata così com'è fatta non può andar bene».